

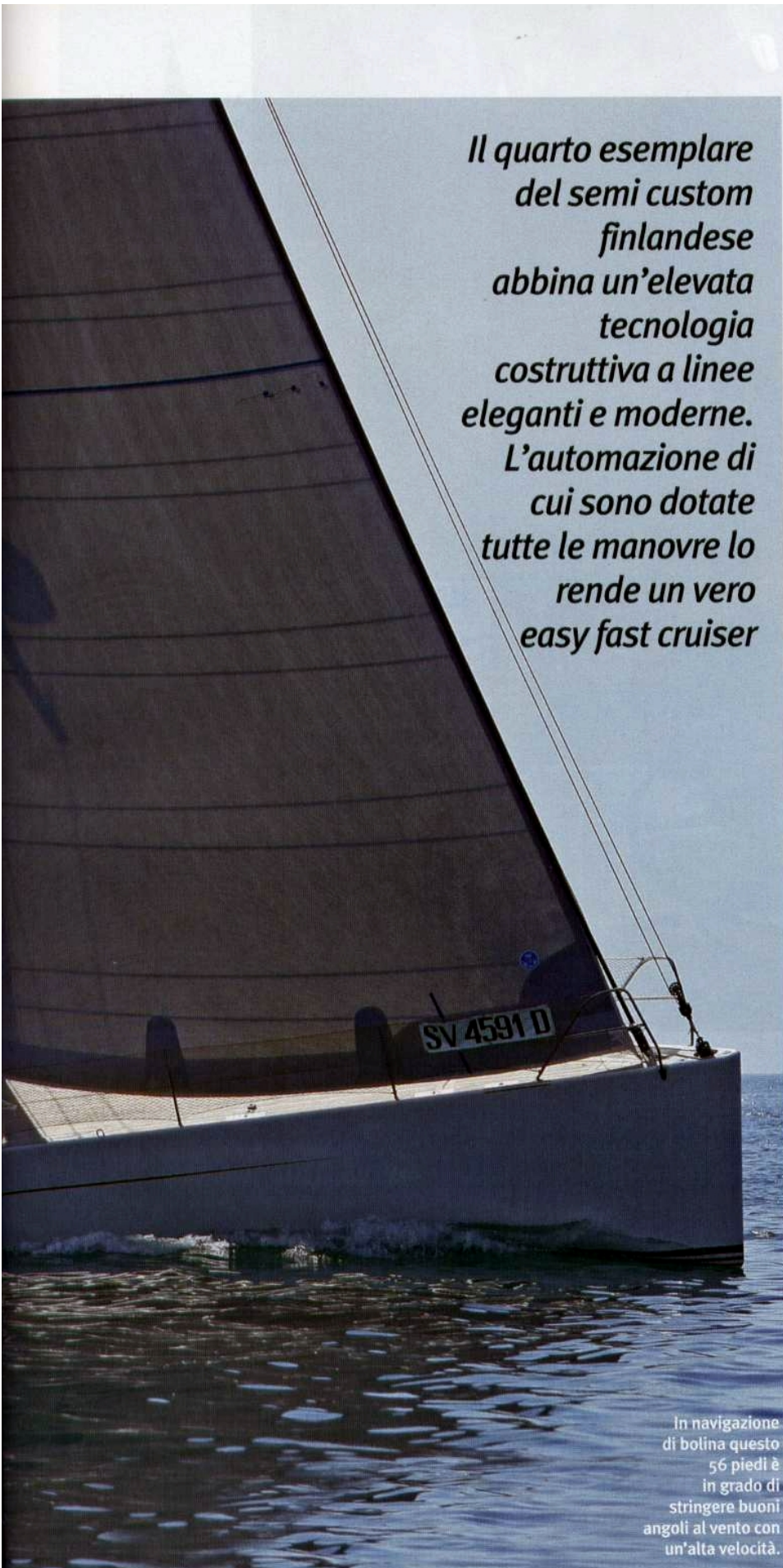
>>

in barca

di Pietro Fiammenghi



COME TU MI VUOI
BALTIC 56



**Il quarto esemplare
del semi custom
finlandese
abbina un'elevata
tecnologia
costruttiva a linee
eleganti e moderne.
L'automazione di
cui sono dotate
tutte le manovre lo
rende un vero
easy fast cruiser**

In navigazione di bolina questo 56 piedi è in grado di stringere buoni angoli al vento con un'alta velocità.

Il recente progetto di 56 piedi sviluppato dagli architetti navali Judel/Vrolijk per la Baltic Yachts, appartiene ai prodotti Semi Custom del celebre cantiere finlandese. Questa tipologia di yacht, prevede il massimo livello di personalizzazione sia del piano di coperta che degli stessi interni. Lo scafo di 17,14 metri di lunghezza è interamente realizzato con la tecnica della laminazione sottovuoto di fibre di carbonio impregnate con resina epossidica e anima in Airex. La mezza dozzina di esemplari sino a oggi realizzati ha permesso al cantiere finnico di testare tutte le possibili variabili di un disegno che definire altamente modulabile è persino riduttivo. Chiglie mobili, automatismi, poppe apribili, doppi pozzetti e persino eleganti deckhouse, possono magicamente comparire o scomparire dal progetto assecondando le più disparate volontà dell'armatore committente. La cucina stessa, può spostarsi da un'estremità all'altra della dinette, come d'altronde può migrare l'intera cabina armatoriale, spaziando da un'estremità all'altra dello scafo secondo i desideri dell'armatore. Ma in questo suggestivo e personalizzato metodo espressamente ideato per soddisfare le esigenze dell'acquirente, non sono mai messi in discussione i postulati sui quali si regge la rigida e dogmatica filosofia del cantiere stesso: leggerezza, affidabilità e comfort massimo. Per soddisfare i primi due requisiti, la Baltic ha imparato a trattare con estrema competenza le nere fibre carboniose. Rigidi e leggeri, i compositi avanzati soddisfano appieno i severi requisiti qualitativi a cui il cantiere si attiene. Il risultato, anche se nascosto sotto sottili strati di teak e acero, è semplicemente impressionante. Il 56 piedi da noi provato, anche se appesantito da numerosi servoco- >>

>>
in barca



A lato, lo specchio di poppa apribile ospita al suo interno un tender di 3 metri. Sotto, la timoneria integrata allo scafo è dotata di consolle con schermo Lcd di 15 pollici.

A destra, il pozzetto libero dalle manovre ha comode panche e di tavolo fisso che scompare nel calpestio. Sotto, l'estrema pulizia del piano di coperta permette di avere ampi spazi da dedicare a prendisole. Si nota l'archetto che sostituisce il trasto della randa.



Sopra, tutti gli oblò e passauomo sono realizzati a filo coperta, a conferma dell'attenzione che Baltic pone in tutti i dettagli.

<<

mandi elettroidraulici e da una splendida tuga interamente rivestita in doghe di teak, non raggiunge i 16 mila chilogrammi di dislocamento complessivo. Numeri da autentico racer ma con soluzioni abitative e livelli di finitura degli arredi interni consoni alla migliore tradizione nordica. Questi eccellenti risultati ponderali, trasferiti in prestazioni veliche impressionanti, sono possibili grazie al massiccio ricorso all'alta tecnologia. Hi Tech che, oltre alla struttura di scafo e coperta, interessa l'intero armamento. Boma e albero sono infatti anch'essi realizzati in carbonio ad alto modulo mentre l'informatica, grazie a tre display, due da 15 pollici che servono le timonerie esterne e uno da 23 pollici posto in dinette,

consente di visualizzare immediatamente tutte le funzioni di bordo. Dai tre display infatti, si può indipendentemente monitorare dallo stato del motore alla stazione del vento, oltre ad avere un quadro dettagliato sulla quantità dei liquidi imbarcati passando per la possibilità di utilizzare gli schermi come Gps cartografico. Come se non bastasse, gli schermi funzionano anche come televisori e Dvd. L'elevato livello di automazione di cui è dotato l'intero piano di coperta, grazie a una decina di funzioni idrauliche e 4 elettriche, consente l'organizzazione della coperta attorno a una sola coppia di verricelli elettrici assistiti ognuno da una batteria di stopper. Questa estrema razionalizzazione delle manovre correnti rende

l'insieme sgombro e particolarmente adatto a un uso croceristico. La poppa apribile automaticamente e capace di ospitare un tender, il sistema idraulico di posizionamento dell'ancora, l'elica di prua, il rolla fiocco e la randa interamente steccata enfatizzano ulteriormente la semplicità di conduzione di un'imbarcazione che vanta comunque prestazioni veliche impressionanti. L'armo prevede un piano velico caratterizzato da un albero alto ben 22 metri e mezzo e un boma di 7,6 metri. Misure che consentono alla randa di superare da sola i cento metri quadrati. Come previsto dai moderni piani velici, a prua trova posto un semplice fiocco di circa 70 metri quadrati che diventano 125 quando si utilizza il code o di cui



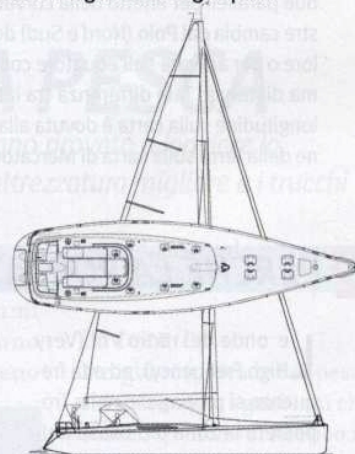
Sopra, il piano velico particolarmente allungato consente di avere buone prestazioni anche in presenza di venti leggeri. A destra, la cabina armatoriale di prua ha un comodo letto matrimoniale dalle ampie misure.



A sinistra, la cucina basculante fornita di quattro fuochi è di facile utilizzo anche in navigazione con barca sbandata. Sotto, la dinette, ben illuminata dalla finestratura presente sulla tuga, è dotata di due comodi divani e tavolo che ruota elettricamente.



A sinistra, uno dei tre bagni collocati a bordo. Molti sono gli stipetti presenti e buona è l'ergonomia degli spazi.



SCHEDA TECNICA

Lunghezza fuori tutto	(m) 17,14
Lunghezza gallegg.	(m) 15,00
Larghezza	(m) 4,59
Pescaggio	(m) 3,60/2,40
Dislocamento	(kg) 13800
Zavorra	(kg) 5000
Sup. vel.	(mq) 180,00
Progetto	Judel/Vrolijk
Costruzione.....	Baltic Yachts
Baltic Italia, Via Colombo 12, 55049 Viareggio (LU), tel. 0584 564719, fax 0584 407798, info@balticyachts.it, www.balticyachts.it	

l'imbarcazione da noi provata è dotata. Sottocoperta, si accede attraversando l'ampio pozzetto posto a proravia della doppia timoneria. Il quadrato, alto poco più di due metri, è illuminato dalle quattro affusolate finestrate tipiche dei Baltic ed è caratterizzato da un divano semicircolare, posto sulla dritta, rifinito da una seduta frontale. Il tavolo centrale di 110 cm per 60, è sia ruotabile che elevabile elettricamente, facilitando notevolmente la seduta. Sulla murata di sinistra si trova il tavolo da carteggio dotato di seduta indipendente e pannello elettrico di controllo. La cucina, cui si accede attraverso una porta ricavata nella paratia anteriore sinistra della dinette, è totalmente indipendente e occupa circa 3,5 metri qua-

drati. Sulla paratia di sinistra della cucina, è ricavato lo spazio per consentire alla lama in acciaio della chiglia di rientrare dentro lo scafo riducendo il pescaggio da 3,1 a 2,3 metri. Il tutto, grazie a una coppia di pistoni idraulici capaci di sollevare le 5,8 tonnellate della zavorra. La cabina armatoriale, posta a prua, è servita da un ampio bagno fornito di doccia e arredata da un comodo letto matrimoniale centrale. A poppa, sono situate le due cabine doppie gemelle dotate anch'esse di bagno. L'impiantistica è razionalizzata in appositi raccordi ispezionabili direttamente sollevando i paglioli della dinette, mentre la motorizzazione ausiliaria è affidata a un potente e perfettamente insonorizzato motore Volvo da 130 cavalli. ■